

Gatti randagi nell'area Cantoni, scontro Oipa-Caravati

Pubblicato: Mercoledì 23 Maggio 2007

Una colonia di **gatti randagi**, un'associazione animalista e il Comune che deve far partire i lavori in un importante cantiere in città. Sono gli ingredienti di una **querelle** che può far sorridere molti, ma che rischia di assumere toni ben più ampi e accesi.

 I gatti, una settantina, si trovavano **nell'area Cantoni**, dove dovrà sorgere il nuovo super moderno Ipc Falcone dopo l'abbattimento di due dei tre edifici preesistenti. **L'Oipa** (organizzazione internazionale protezione animali) da settimane ha contattato Comune e Asl per salvare questi animali, che perderanno a breve quella che è diventata la loro casa: c'è infatti una legge regionale (n°16 del 20/07/2006 "Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione") che detta **le linee guida** per la gestione di simili "emergenze". Il Comune di Gallarate, nella fattispecie il vicesindaco **Paolo Caravati**, ha preso a cuore la vicenda pur non essendo la normativa ancora regolamentata, quindi dal punto di vista prettamente animalista: Protezione Civile e associazioni animaliste sono state incaricate di acchiappare gli animali e trasferirli in un'altra area dopo aver fatto le analisi del caso e aver sterilizzato i gatti sotto la supervisione dell'Asl.

È filato tutto liscio fino a quando, in data odierna (22 maggio) l'Oipa  ha **inviato una lettera protocollata a Comune, Tribunale di Busto Arsizio e Asl**, nella quale vengono denunciate alcune presunte mancanze dell'amministrazione comunale: «La demolizione degli edifici potrebbe spaventare e/o ferire i numerosi gatti che dimorano nell'area, i quali potrebbero riversarsi nelle trafficate strade adiacenti, con conseguenti rischi per la pubblica incolumità, incidenti stradali e aggressioni dei passanti – scrive **Francesco Faragò**, vice delegato Oipa Italia Onlus -. Di conseguenza, in piena ottemperanza alla legge regionale, sino a quando tutti gli esemplari componenti la colonia felina in oggetto non saranno stati evacuati e messi in salvo, è **assolutamente necessario procrastinare la data di inizio lavori**, che a quanto ci ha detto Caravati cominceranno il prossimo 31 maggio, o, nel caso in cui i lavori fossero già stati consegnati, sospenderli immediatamente».

 «**Sono amareggiato** – commenta Caravati -. Con le associazioni animaliste **ci siamo visti ogni quindici giorni**, abbiamo pianificato l'intervento per salvare i gatti. L'ultimo incontro è datato venerdì 18 maggio e oggi vengo avvisato della lettera spedita a tutti indiscriminatamente nella quale vengono scritte anche numerose falsità, prima fra tutte il fatto che i lavori partiranno il 31 maggio: non l'ho mai detto, ho sentito l'ingegner Angelo Artieri e mi ha detto che nell'area Cantoni **non si comincerà prima della fine di giugno**. Mi sembra una mancanza di fiducia in me e nell'amministrazione. La legge regionale non è regolamentata, siamo intervenuti per puro spirito di collaborazione e attenzione agli animali: **non ci sono rischi per gli animali**, abbiamo cominciato il trasferimento, ma decidono i gatti se e quando entrare nelle gabbie. **Non c'è comunque possibilità che venga ritardata l'apertura nel**

cantiere, questo è certo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it